



dedicato la mia vita alle piante». Studia botanica, quindi, e comincia a costruire muri vegetali per gli amici alla fine dei '70. Nell'86 gli commissionano la prima opera ufficiale per il parco parigino de La Villette e nel '94 riscuote il primo successo internazionale al festival dei giardini di Chaumont.

Da allora, Blanc ha battuto qualche record – il muro vegetale più alto, il muro con il maggior numero di specie riunite su una data superficie – ha lavorato con le star dell'architettura – Herzog & de Meuron e Jean Nouvel – e ha persino scoperto una nuova specie di begonia battezzata in suo onore Begonia Blancii. Patrick è certo che il nostro pianeta nasconda ancora un'infinità di tesori verdi tutti da

**IL PADRE
dei muri
verdi
mai così
impegnato:**
in progress una torre
di 150 m a Sydney e
un grattacielo ornato
di liane a Kuala
Lumpur, su progetti
di Jean Nouvel

scoprire, come è certo che flora e cemento possono convivere in totale armonia e reciproco beneficio. «Cos'è un palazzo di cemento se non la versione moderna di una scogliera calcarea? Il cemento non è incompatibile con la biodiversità: l'importante è mettere la pianta giusta nel posto giusto. A Riyad ho costruito un wall che sopporta perfettamente una temperatura esterna di 55 gradi». Intanto a Sydney sta terminando di rivestire la facciata di una torre firmata Jean Nouvel, alta oltre 150 m, e a Kuala Lumpur sta elaborando strutture composte da varie specie di liane per un altro grattacielo di Nouvel. *(Camicia e pantaloni: tutto Dior Homme. Groomer Olivier de Vriendt@Artlist. Fashion editor Kanako B. Koga)*